

CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA
E ATTO DI CONSACRAZIONE
AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

PRESIEDUTI DAL SANTO PADRE

FRANCESCO

BASILICA DI SAN PIETRO, 25 MARZO 2022

RITO PER LA RICONCILIAZIONE DI PIÙ PENITENTI
CON LA CONFESSIONE
E L'ASSOLUZIONE INDIVIDUALE

RITI INIZIALI

Canto

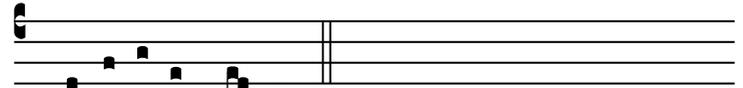
ATTENDE, DOMINE

La schola e l'assemblea:

V



℞. Attende, Domi-ne, et mi-se-re-re, qui- a



pecca-vimus ti- bi.

*Ascoltaci, Signore, pietà di noi,
contro di te abbiamo peccato.*

La schola:

1. Ad te Rex summe, omnium
Redemptor, oculos nostros sub-
levamus flentes: exaudi, Chris-
te, supplicantium preces. ℞.

*A te, supremo Re Redentore di tutti,
solleviamo piangenti i nostri occhi:
esaudisci, o Cristo, le preghiere di chi
ti supplica.*

2. *Dextera Patris, lapis angularis, via salutis, ianua caelestis, ablue nostri maculas delicti.* **R.**

Destra del Padre, pietra angolare, via di salvezza, porta del cielo: lava le macchie dei nostri peccati.

3. *Rogamus, Deus, tuam maiestatem: auribus sacris gemitus exaudi: crimina nostra placidus indulge.* **R.**

Suppliciamo, Dio, la tua maestà, le tue orecchie sacre esaudiscano il gemito: sii mite e indulgente verso le nostre colpe.

4. *Tibi fatemur crimina admissa: contrito corde pandimus occulta: tua Redemptor, pietas ignoscat.* **R.**

Riconosciamo davanti a te i nostri errori; con dolore confessiamo ciò che è nascosto in noi: o Redentore, la tua pietà ci perdoni.

5. *Innocens captus, nec repugnans ductus, testibus falsis pro impiis damnatus: quos redemisti, tu conserva, Christe.* **R.**

Tu, arrestato sebbene innocente, condannato senza ribellarti, ucciso per noi peccatori: salva, o Cristo, coloro che hai redento.

Saluto

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Grazia a voi e pace
da Dio nostro Padre
e dal Signore nostro Gesù Cristo,
che ha dato la sua vita per i nostri peccati.

R. Benedetto nei secoli il Signore.

Il Santo Padre:

Fratelli,
Dio ci chiama ancora una volta alla conversione:
preghiamo per ottenere la grazia di una vita nuova
in Cristo Signore.

Tutti si raccolgono per qualche tempo in silenziosa preghiera.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente e misericordioso,
che ci hai riuniti nel nome del tuo Figlio,
per darci grazia e misericordia
nel momento opportuno,
apri i nostri occhi,
perché vediamo il male commesso
e tocca il nostro cuore,
perché ci convertiamo a te.
Il tuo amore ricomponga nell'unità
ciò che la colpa ha disgregato;
la tua potenza guarisca le vostre ferite
e sostenga la nostra debolezza.
Il tuo Spirito rinnovi tutta la nostra vita
e ci ridoni la forza della tua carità,
perché risplenda in noi
l'immagine del tuo Figlio
e tutti gli uomini riconoscano
nel volto della Chiesa
la gloria di colui che tu hai mandato,
Gesù Cristo nostro Signore.

R. Amen.

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Prima lettura

*Ci ha liberati dal potere delle tenebre
e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi 1, 9-14

Fratelli, dal giorno in cui ne fummo informati, non cessiamo di pregare per voi e di chiedere che abbiate piena conoscenza della sua volontà, con ogni sapienza e intelligenza spirituale, perché possiate comportarvi in maniera degna del Signore, per piacergli in tutto, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio.

Resi forti di ogni forza secondo la potenza della sua gloria, per essere perseveranti e magnanimi in tutto, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 97



R. Il Si - gno - re ha fat - to co -



no-sce-re la su - a sal - vez - za.

L'assemblea risponde: Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.

1. Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R.**
2. Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni! **R.**
3. Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore. **R.**

Canto al Vangelo

La schola:



Laus ti - bi Chris - te, laus ti - bi Chris - te,



Rex æ - ter - næ glo - ri - æ.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

L'assemblea ripete:

Laus tibi Christe, laus tibi Christe, Rex æternæ gloriæ.

La schola:

Gv 1, 14

Verbum caro factum est et habitavit in nobis, et vidimus gloriam eius.

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria.

L'assemblea:

Laus tibi Christe, laus tibi Christe, Rex æternæ gloriæ.

Vangelo

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.

Il diacono:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

1, 26-38

℟. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore.

℟. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Esame di coscienza

Silenzio per l'esame di coscienza (vedi p. 27).

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

Confessione generale dei peccati

Il Santo Padre:

Fiduciosi nella misericordia di Dio nostro Padre
riconosciamo e confessiamo i nostri peccati.

Il diacono:

Mettiamoci in ginocchio.

Il Santo Padre e l'assemblea:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

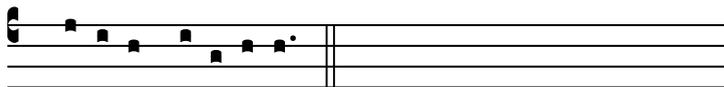
Il diacono:

Alziamoci.

Il Santo Padre:

Invochiamo con fiducia Cristo Gesù,
vincitore del peccato e della morte,
perché ci riconcili con Dio e con la Chiesa,
che abbiamo ferito con le nostre colpe.

La schola:



℞. Ky-ri- e, e-le- i-son.

L'assemblea ripete: Kyrie, eleison.

1. Signore, mandato dal Padre
a portare il lieto annunzio ai poveri
e risanare i cuori affranti,
abbi pietà di noi. ℞.

2. Signore, che sei venuto per chiamare
e salvare i peccatori,
abbi pietà di noi. ℞.

3. Signore, che accogliesti la donna peccatrice
e per il suo grande amore
le perdonasti i suoi molti peccati,
abbi pietà di noi. ℞.

4. Signore, che ti degnasti di stare insieme
con i pubblicani e i peccatori,
abbi pietà di noi. ℞.

5. Cristo, buon pastore, che sulle tue spalle
riporti all'ovile la pecorella smarrita,
abbi pietà di noi. ℞.

6. Signore, che non condannasti la donna adultera,
ma la rimandasti in pace,
abbi pietà di noi. ℞.

7. Signore, che chiamasti Zacchèo, il pubblicano,
alla conversione e alla vita nuova,
abbi pietà di noi. ℞.

8. Signore, che al ladrone pentito
promettesti il paradiso,
abbi pietà di noi. ℞.

9. Signore, che vivi e regni alla destra del Padre
per intercedere in nostro favore,
abbi pietà di noi. ℞.

Padre nostro

Il Santo Padre:

Ora nello spirito del Vangelo riconciliamoci fra noi e invociamo con fede Dio Padre per ottenere il perdono dei nostri peccati.

Il Santo Padre e l'assemblea:

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Il Santo Padre:

O Dio, che nei tuoi sacramenti hai posto il rimedio alla nostra debolezza, fa' che accogliamo con gioia i frutti della redenzione e li manifestiamo nel rinnovamento della vita. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Confessione e assoluzione individuale

I penitenzieri e gli altri sacerdoti incaricati si recano nei luoghi predisposti per le confessioni. Durante le confessioni individuali si alternano momenti di silenzio e di canto.

RINGRAZIAMENTO

Il Santo Padre:

Carissimi fratelli, dopo aver sperimentato nel sacramento della Riconciliazione la bontà e la dolcezza dell'amore di Dio per noi, ricolmi del Santo Spirito, lodiamo e ringraziamo Dio nostro Padre e rinnoviamo il proposito di essere sempre pronti a rendere ragione della speranza che è in noi.

Canto di ringraziamento

MISERICORDIAS DOMINI

La schola e l'assemblea:

Sal 88, 2

The image shows two staves of musical notation in G major and 4/4 time. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature (C). The melody consists of quarter and eighth notes. Below the staff, the lyrics are written: *R.* Mi - se - ri - cor - di - as Do - mi - ni. The second staff continues the melody with quarter and eighth notes, ending with a double bar line. Below it, the lyrics are: in æ - ter - num can - ta - bo.

Canterò in eterno l'amore del Signore.

La schola:

1. Canterò in eterno il tuo amore, il tuo perdono a tutti annuncerò. *R.*

2. Sempre ci salva la tua misericordia:
chi vede dall'alto, Signore, come te? *R.*

3. Il cielo è tuo, tua è la terra;
tu hai creato tutto ciò che esiste. *R.*

4. Beato chi è vicino a te.
Nel tuo nome la luce troverà. *R.*

Preghiera conclusiva di ringraziamento

Il Santo Padre:

O Dio, che nella grandezza della tua misericordia
da peccatori ci trasformi in giusti
e dalla tristezza del peccato
ci fai passare alla gioia della vita nuova,
assistici con la potenza del tuo Spirito,
perché accogliendo il dono
della giustificazione mediante la fede
perseveriamo fino al giorno di Cristo Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Santo Padre:

Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore di Dio
e nella pazienza del Cristo.

R. Amen.

Possiate sempre camminare nella vita nuova
e piacere in tutto al Signore.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Il Santo Padre:

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci. È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza.

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo. Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: «Non hanno vino» (Gv 2, 3). Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione. Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare,

non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza,

ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, "terra del Cielo",

riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio,

placa la vendetta, insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra,

preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario,

ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana,

mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace,

ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci spinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (Gv 19, 26): così ti ha affidato ciascuno di noi. Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (v. 27). Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te. E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te. Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falcidiati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina. Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà. A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate. Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio.

Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che «sei di speranza fontana vivace». Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione. Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace. Amen.

Il Santo Padre offre un omaggio floreale alla Beata Vergine Maria.

Antifona mariana

IMMACOLATA, VERGINE BELLA

La schola e l'assemblea:



1. Im-ma-co - la - ta, _____ Ver-gi - ne bel - la,



di no - stra vi - ta _____ tu sei la stel - la.



Fra le tem - pe - ste, _____ deh!, gui - da il cuo - re



di chi t'in - vo - ca _____ Ma - dre d'a - mo - re.



R. Siam pec - ca - to - ri, _____ ma fi - gli tuo - i:



Im - ma - co - la - ta, _____ pre - ga per no - i!

2. Tu, che nel cielo siedi Regina,
a noi pietosa lo sguardo china.
Pel divin Figlio che stringi al petto,
deh!, non privarci del tuo affetto. *R.*

3. La tua preghiera è onnipotente,
o dolce mamma, tutta clemente.
A Gesù buono, deh!, tu ci guida,
accogli il cuore che in te confida. *R.*

SCHEMA GENERALE PER L'ESAME DI COSCIENZA

1. Mi accosto al Sacramento della Penitenza per un sincero desiderio di purificazione, di conversione, di rinnovamento di vita e di più intima amicizia con Dio, o lo considero piuttosto come un peso, che solo raramente sono disposto ad addossarmi?
2. Ho dimenticato o, di proposito, ho taciuto peccati gravi nella confessione precedente o nelle confessioni passate?
3. Ho soddisfatto alla penitenza che mi è stata imposta? Ho riparato i torti da me compiuti? Ho cercato di mettere in pratica i propositi fatti per emendare la mia vita secondo il Vangelo?

Alla luce della parola di Dio, ognuno esamini se stesso.

I. Il Signore dice: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore».

1. Il mio cuore è davvero orientato a Dio; posso dire di amarlo davvero sopra tutte le cose e con amore di figlio, nell'osservanza fedele dei suoi comandamenti? Mi lascio troppo assorbire dalle cose temporali? È sempre retta la mia intenzione nell'agire?
2. È salda la mia fede in Dio, che nel Figlio suo ha rivolto a noi la sua parola? Ho dato la mia piena adesione alla dottrina della Chiesa? Ho avuto a cuore la mia formazione cristiana, ascoltando la parola di Dio, partecipando alla catechesi, evitando tutto ciò che può insidiare la fede? Ho professato sempre con coraggio e senza timore la mia fede in Dio e nella Chiesa? Ho tenuto a dimostrarmi cristiano nella vita privata e pubblica?
3. Ho pregato al mattino e alla sera? E la mia preghiera è un vero colloquio cuore a cuore con Dio, o è solo una vuota pratica esteriore? Ho saputo offrire a Dio le mie occupazioni, le mie gioie e i miei dolori? Ricorro a lui con fiducia anche nelle tentazioni?
4. Ho riverenza e amore verso il nome santo di Dio, o l'ho offeso con la bestemmia, col falso giuramento, col nominarlo invano? Sono stato irriverente verso la Madonna e i Santi?

5. Santifico il giorno del Signore e le feste della Chiesa, prendendo parte con partecipazione attiva, attenta e pia alle celebrazioni liturgiche, e specialmente alla Santa Messa? Ho evitato di esercitare lavoro non necessario nei giorni festivi? Ho osservato il precetto della confessione almeno annuale e della comunione pasquale?

6. Ci sono per me «altri dei», cioè espressioni o cose delle quali mi interesso o nelle quali ripongo fiducia più che in Dio, per es.: ricchezza, superstizioni, spiritismo e altre forme di magia?

II. Il Signore dice: «Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi».

1. Amo davvero il mio prossimo, oppure abuso dei miei fratelli, servendomi di loro per i miei interessi e riservando ad essi un trattamento che non vorrei fosse usato nei miei confronti? Ho dato scandalo con le mie parole o le mie azioni?

2. Nella mia famiglia, ho contribuito con pazienza e con vero amore al bene e alla serenità degli altri?

Per i singoli componenti della famiglia:

– *Per i figli.* Sono stato obbediente ai genitori, li ho rispettati e onorati? Ho prestato loro aiuto nelle necessità spirituali e materiali? Mi sono impegnato nella scuola? Ho rispettato le autorità? Ho dato buon esempio in ogni situazione?

– *Per i genitori.* Mi sono preoccupato dell'educazione cristiana dei figli? Ho dato loro buon esempio? Li ho sostenuti e diretti con la mia autorità?

– *Per i coniugi.* Sono stato sempre fedele negli affetti e nelle azioni? Ho avuto comprensione nei momenti di inquietudine?

3. So dare del mio, senza gretto egoismo, a chi è più povero di me? Per quanto dipende da me, difendo gli oppressi e aiuto i bisognosi? Oppure tratto con sufficienza o con durezza il mio prossimo, specialmente i poveri, i deboli, i vecchi, gli emarginati, gli immigrati?

4. Mi rendo conto della missione che mi è stata affidata? Ho partecipato alle opere di apostolato e di carità della Chiesa, alle iniziative e alla vita della parrocchia? Ho pregato e offerto il mio contributo per le necessità

della Chiesa e del mondo, per es. per l'unità della Chiesa, per l'evangelizzazione dei popoli, per l'instaurazione della giustizia e della pace?

5. Ho a cuore il bene e la prosperità della comunità umana in cui vivo o mi curo soltanto dei miei interessi personali? Partecipo, per quanto posso, alle iniziative che promuovono la giustizia, la pubblica moralità, la concordia, le opere di beneficenza? Ho compiuto i miei doveri civili? Ho pagato regolarmente le tasse?

6. Sono giusto, impegnato, onesto nel lavoro, volenteroso di prestare il mio servizio per il bene comune? Ho dato la giusta mercede agli operai e a tutti i sottoposti? Ho osservato i contratti e tenuto fede alle promesse?

7. Ho prestato alle legittime autorità l'obbedienza e il rispetto dovuti?

8. Se ho qualche incarico o svolgo mansioni direttive, bado solo al mio tornaconto o mi impegno per il bene degli altri, in spirito di servizio?

9. Ho praticato la verità e la fedeltà, oppure ho arrecato del male al prossimo con menzogne, calunnie, detrazioni, giudizi temerari, violazione di segreti?

10. Ho attentato alla vita e all'integrità fisica del prossimo, ne ho offeso l'onore, ne ho danneggiato i beni? Ho procurato o consigliato l'aborto? Ho taciuto in situazioni dove potevo incoraggiare al bene? Nella vita matrimoniale sono rispettoso dell'insegnamento della Chiesa circa l'apertura alla vita e al rispetto di essa? Ho agito contro la mia integrità fisica (ad es.: sterilizzazione)? Sono stato sempre fedele anche con la mente? Ho serbato odio? Sono stato rissoso? Ho pronunziato insulti e parole offensive, fomentando screzi e rancori? Ho colpevolmente ed egoisticamente omesso di testimoniare l'innocenza del prossimo? Guidando la macchina o utilizzando altri mezzi di trasporto ho esposto al pericolo la mia vita o quella degli altri?

11. Ho rubato? Ho ingiustamente desiderato la roba d'altri? Ho danneggiato il prossimo nei suoi averi? Ho restituito quanto ho sottratto e ho riparato i danni arrecati?

12. Se ho ricevuto dei torti, mi sono dimostrato disposto alla riconciliazione e al perdono per amore di Cristo, o serbo in cuore odio e desiderio di vendetta?

III. Cristo Signore dice: «Siate perfetti come il Padre».

1. Qual è l'orientamento fondamentale della mia vita? Mi faccio animo con la speranza della vita eterna? Ho cercato di ravvivare la mia vita spirituale con la preghiera, la lettura e la meditazione della parola di Dio, la partecipazione ai sacramenti? Ho praticato la mortificazione? Sono stato pronto e deciso a stroncare i vizi, a soggiogare le passioni e le inclinazioni perverse? Ho reagito ai motivi di invidia, ho dominato la gola? Sono stato presuntuoso e superbo; ho preteso di affermare tanto me stesso, da disprezzare gli altri e preferirmi ad essi? Ho imposto agli altri la mia volontà, conculcando la loro libertà e trascurando i loro diritti?
2. Che uso ho fatto del tempo, delle forze, dei doni ricevuti da Dio come i «talenti del vangelo»? Mi servo di tutti questi mezzi per crescere ogni giorno di più nella perfezione della vita spirituale e nel servizio del prossimo? Sono stato inerte e pigro? Come utilizzo internet e altri mezzi di comunicazione sociale?
3. Ho sopportato con pazienza, in spirito di fede, i dolori e le prove della vita? Come ho cercato di praticare la mortificazione, per compiere quello che manca alla passione di Cristo? Ho osservato la legge del digiuno e dell'astinenza?
4. Ho conservato puro e casto il mio corpo, nel mio stato di vita, pensando che è tempio dello Spirito Santo, destinato alla risurrezione e alla gloria? Ho custodito i miei sensi e ho evitato di sporcarmi nello spirito e nel corpo con pensieri e desideri cattivi, con parole e con azioni indegne? Mi sono permesso letture, discorsi, spettacoli, divertimenti in contrasto con l'onestà umana e cristiana? Sono stato di scandalo agli altri con il mio comportamento?
5. Ho agito contro coscienza, per timore o per ipocrisia?
6. Ho cercato di comportarmi in tutto e sempre nella vera libertà dei figli di Dio e secondo la legge dello Spirito, o mi sono lasciato asservire dalle mie passioni?
7. Ho omesso un bene che era per me possibile realizzare?

COPERTINA:
BEATA VERGINE DI FATIMA
STATUA LIGNEA
SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DI FATIMA
SAN VITTORINO, ROMA

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

TIPOGRAFIA VATICANA